



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
BASILICATA  
Azienda Sanitaria Locale di Potenza**

**SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE  
Potenza, Sede centrale Via Torraca, 2**



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INDICANTE LE  
MISURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO PER  
ELIMINARE O RIDURRE AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE  
art. 26 del Decreto legislativo 81/2008**

**Affidamento all'esterno, per dodici mesi, del Servizio di lppo-onoterapia con fini terapeutico-riabilitativi e rieducativi da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare P.O. Chiaromonte, Centro di riabilitazione alcolologica P.O. Chiaromonte e Dipartimento Salute Mentale Lauria**

Redatto	Revisione	Data	Approvato
Settembre 2014	REV. 0	02/09/2014	Servizio Prevenzione e Protezione 

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p><b>Affidamento all'esterno, per dodici mesi, del Servizio di <u>ipno-onoterapia</u> con fini terapeutico-riabilitativi e rieducativi da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare P.O. Chiaromonte, Centro di riabilitazione alcolica P.O. Chiaromonte e Dipartimento Salute Mentale Lauria</b></p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Settembre 2014</p>
---	--	--

## INDICE

### Parte I

1)	Prefazione	pag. 3
2)	Modalità di implementazione e controllo dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione individuate	pag. 4
2.1)	Accettazione del DUVRI	pag. 4
2.2)	Documenti da acquisirsi a cura del committente	pag. 5
3)	Notizie generali relative all'appalto	pag. 6
3.1)	Figure di riferimento ai sensi del D.LGS. 81/08	pag. 7
3.2)	Dati relativi all'impresa appaltante	pag. 8
4)	Natura ed entità delle lavorazioni da appaltare	pag. 10

### Parte II

1)	Individuazione rischi da interferenze	pag. 11
2)	Valutazione dei costi della sicurezza	pag. 32

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p><b>Affidamento all'esterno, per dodici mesi, del Servizio di <u>lppo-onoterapia</u> con fini terapeutico-riabilitativi e rieducativi da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare P.O. Chiaromonte, Centro di riabilitazione alcolica P.O. Chiaromonte e Dipartimento Salute Mentale Lauria</b></p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Settembre 2014</p>
---	--	--

## Parte I – ASPETTI GENERALI DELLA SICUREZZA

### 1. PREFERAZIONE

Il DUVRI è previsto dall'art. 26 - commi 2 e 3 - del D.Lgs. 81/08, disciplinante gli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione.

Il documento, redatto dal Committente, ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto, con riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare.

**Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs.. 81/08.**

Il DUVRI viene utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

Con il presente documento vengono fornite all'Impresa appaltatrice, già in fase di gara d'appalto, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro in cui verranno effettuate le attività oggetto di appalto.

E' comunque necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite.

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> (Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p><b>Affidamento all'esterno, per dodici mesi, del Servizio di <u>lppo-onoterapia</u> con fini terapeutico-riabilitativi e rieducativi da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare P.O. Chiaromonte, Centro di riabilitazione alcolica P.O. Chiaromonte e Dipartimento Salute Mentale Lauria</b></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione Settembre 2014</p>
---	--	---

**2. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE**

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottarsi al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta Appaltatrice presso le strutture e i presidi ospedalieri dell'Azienda sanitaria di Potenza e quelle svolte dai lavoratori della stessa Azienda, nonché dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, si deve ritenere totalmente condiviso in sede di partecipazione alla gara d'appalto.

A seguito dell'aggiudicazione dell'appalto, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori.

Per le attività lavorative, sarà di volta in volta verificato se sussistano ulteriori condizioni di interferenza tra le attività programmate della Ditta, con quelle di altre ditte presenti, del personale dell'Azienda e con l'utenza.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed eventuali necessarie integrazioni al presente documento, che saranno oggetto di valutazione da parte dell'Azienda.

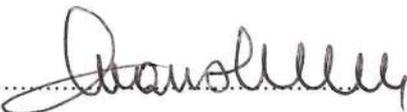
In nessun caso le modifiche e/o le integrazioni proposte dalla Ditta Appaltatrice potranno incidere sul costo degli oneri della sicurezza individuati nel presente documento.

**Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri dell'impresa appaltatrice che dovrà attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.**

**La Ditta si impegna ad inserire il presente documento come allegato del proprio documento di valutazione dei rischi assumendosi tutte le responsabilità di cui all'art 17 del D.Lgs. 81/08.**

**2.1) ACCETTAZIONE del DUVRI**

Il DUVRI deve essere sottoscritto per accettazione da tutti i soggetti interessati nelle varie fasi:

<b>PRIMA FASE (Presentazione del DUVRI):</b>	
<b>Committente - Datore di Lavoro</b>	
Data .....	firma..... 
<b>SECONDA FASE (Aggiudicazione dei lavori):</b>	



## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

(Art. 26 - D. lgs. 81/08)

Affidamento all'esterno, per dodici mesi, del Servizio di Ippo-onoterapia con fini terapeutico-riabilitativi e rieducativi da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare P.O. Chiaromonte, Centro di riabilitazione alcologica P.O. Chiaromonte e Dipartimento Salute Mentale Lauria

Servizio  
Prevenzione  
Protezione  
Settembre  
2014

### Committente - Datore di Lavoro

Data .....

firma.....

### Datore di lavoro dell'impresa

Data .....

firma.....

### RSPP dell'impresa

Data .....

firma.....

### TERZA FASE (Prima dell'inizio dei lavori):

RLS dell'impresa

### TABELLA DEGLI AGGIORNAMENTI

N.	Varianti	Pagine	Data	Firma

Ogni copia di aggiornamento sostituisce in modo completo quella precedente. L'aggiornamento è identificato nell'intestazione di pagina dal numero progressivo di Revisione (Rev.).

## 2.2) DOCUMENTI DA ACQUISIRSI A CURA DEL COMMITENTE

Prima dell'inizio dell'appalto, l'Azienda sanitaria, secondo le modalità previste dalla normativa vigente, dovrà acquisire tra l'altro la seguente documentazione:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti con relative informazioni riguardanti:
  - Nominativo;
  - Mansione;
  - Formazione;

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> (Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p><b>Affidamento all'esterno, per dodici mesi, del Servizio di <u>Ippo-onoterapia</u> con fini terapeutico-riabilitativi e rieducativi da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare P.O. Chiaromonte, Centro di riabilitazione alcologica P.O. Chiaromonte e Dipartimento Salute Mentale Lauria</b></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione Settembre 2014</p>
---	--	---

- Consegna DPI;
- Orario e luogo di lavoro presso l'ASP;
- c) DURC ;
- d) Curriculum aziendale;
- e) Posizione INAIL/INPS;
- f) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- g) Registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
- h) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- i) Documento valutazione dei rischi con riferimento all'ambiente di lavoro interessato dall' appalto.
- j) art. 28 del D.lgs. 81/08);
- k) Informazione e formazione ai lavoratori relative ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro interessato dall' appalto.

### 3.NOTIZIE GENERALI relative all'appalto

<b>COMMITTENTE</b> <b>Ragione sociale</b>	Azienda Sanitaria di Potenza
<b>CAP – Città</b>	85100 POTENZA
<b>Tel.:</b>	Tel . 0971/310501 fax 0971/310587
<b>Legale Rappresentante</b>	<b>Dott. Mario Marra</b> Direttore Generale Azienda Sanitaria di Potenza
<b>Natura dell'appalto</b>	Fornitura annuale del servizio di Ippo - onoterapia con fini terapeutico-riabilitativi e rieducativi da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare P.O. Chiaromonte, Centro di riabilitazione alcologica P.O. Chiaromonte e Dipartimento Salute Mentale Lauria
<b>Durata contratto</b>	1 anno

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> (Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p><b>Affidamento all'esterno, per dodici mesi, del Servizio di <u>lppo-onoterapia</u> con fini terapeutico-riabilitativi e rieducativi da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare P.O. Chiaromonte, Centro di riabilitazione alcologica P.O. Chiaromonte e Dipartimento Salute Mentale Lauria</b></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione Settembre 2014</p>
---	--	---

<p>importo a base di gara soggetto a ribasso d'asta)</p>	<p align="center"><b>Euro:70.000,00 + iva (se dovuta)</b></p>
--	---

### 3.1 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08

<p align="center"><b>COMMITTENTE</b></p>	
<p><b>Datore di lavoro</b></p>	<p><b>Dott. Mario Marra</b> Direttore Generale Azienda Sanitaria di Potenza</p>
<p><b>RSPP</b></p>	<p align="center">—</p>
<p><b>Medico Competente</b></p>	<p>Dott. Nicola Zuardi Dott. Giuseppe Amorosino Dott. Roberto Spicciarelli Dott. La Bianca Michele</p>
<p><b>RLS</b></p>	<p>Sigg. ri Sacco Liberato, Pisano Salvatore, Solimando Sesto, De Simone Giuseppe, Zampaglione Egidio, Donato Nicola, Chiarelli Domenico, De Angelis Rocco, Perciante Aldo, Latorraca Rocco</p>
<p align="center"><b>APPALTATORE</b></p>	
<p><b>Datore di lavoro</b></p>	
<p><b>RSPP</b></p>	
<p><b>Medico Competente</b></p>	

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> (Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p><b>Affidamento all'esterno, per dodici mesi, del Servizio di <u>Ippo-onoterapia</u> con fini terapeutico-riabilitativi e rieducativi da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare P.O. Chiaromonte, Centro di riabilitazione alcolica P.O. Chiaromonte e Dipartimento Salute Mentale Lauria</b></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione Settembre 2014</p>
---	--	---

RLS	
-----	--

### 3.2 DATI RELATIVI ALL'IMPRESA APPALTANTE

<b>Ragione sociale:</b>
-------------------------

DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Sede Legale: Via e n.ro	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Associazione di categoria di appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
Datore di lavoro (art. 2/81)	( persona fisica)	
Dirigenti (art. 2/81)	( persona fisica)	

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> (Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p><b>Affidamento all'esterno, per dodici mesi, del Servizio di <u>Ippo-onoterapia</u> con fini terapeutico-riabilitativi e rieducativi da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare P.O. Chiaromonte, Centro di riabilitazione alcologica P.O. Chiaromonte e Dipartimento Salute Mentale Lauria</b></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione Settembre 2014</p>
---	--	---

<b>Preposti (art. 2/81)</b>	( persona fisica)	
<b>Responsabile SPP (art. 31/81)</b>	(nei casi previsti dalla legge)	

<b>Rapp. Lavoratori per la sicurezza (art. 47/81)</b>	(nei casi previsti dalla legge)	
<b>Lavoratori per la gestione emergenze (art. 18/81)</b>	(nei casi previsti dalla legge)	
<b>ASL competente</b>		
<b>Medico competente (art. 18/81)</b>	(nei casi previsti dalla legge)	

<b>DIPENDENTI</b>			
<b>N° totale dipendenti</b>	di cui:	<b>M</b>	<b>F</b>
<b>Dirigenti</b>	di cui:		
<b>Quadri</b>	di cui:		
<b>Impiegati</b>	di cui:		
<b>Operai</b>	di cui:		

<b>DATI DELL'APPALTO</b>	
<b>Importo opera appaltata</b>	

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> (Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p><b>Affidamento all'esterno, per dodici mesi, del Servizio di <u>Ippo-onoterapia</u> con fini terapeutico-riabilitativi e rieducativi da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare P.O. Chiaromonte, Centro di riabilitazione alcologica P.O. Chiaromonte e Dipartimento Salute Mentale Lauria</b></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione Settembre 2014</p>
---	--	---

Data inizio lavori	
Data fine lavori	

#### 4 Natura ed entità delle lavorazioni da appaltare

La gara ha per oggetto:

a) Servizio di Ippo-onoterapia con fini terapeutico-riabilitativi e rieducativi al fine di integrare le attività terapeutiche già prestate. Il numero delle prestazioni massime annuali sono le seguenti:

- Centro per la cura di disturbi del comportamento alimentare di Chiaromonte – *prestazioni outdoor 450, prestazioni indoor 50;*
- Centro di riabilitazione alcologica di Chiaromonte – *Prestazioni outdoor 300, prestazioni indoor 100;*
- Dipartimento salute Mentale di Lauria – *prestazioni outdoor 300 (per i pazienti psichiatrici inseriti nelle tre strutture residenziali di Calvera, Lauria e Trecchina.*

Le prestazioni outdoor, da svolgersi individualmente presso il centro di ippo-onoterapia, dovranno avere una durata da 30 a 50 minuti, per tutto il ciclo terapeutico riabilitativo, e dovranno essere articolate secondo il seguente programma:

- ✓ *Conoscenza dell'animale*
- ✓ *Avvicinamento*
- ✓ *Contatto*
- ✓ *Accudimento (Grooming)*
- ✓ *Esercizi di fiducia e rilassamento*
- ✓ *Riabilitazione equestre*

Le predette attività dovranno svolgersi in un ambiente protetto ed accogliente in cui l'utente può, secondo il programma stabilito, interagire con il cavallo/asino, con l'equipe di lavoro e con il gruppo di inserimento; a tal fine durante le attività la struttura di accoglienza dovrà essere ad esclusivo uso dell'attività in oggetto.

	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b>	Servizio
	(Art. 26 - D. lgs. 81/08)	Prevenzione
	<b>Affidamento all'esterno, per dodici mesi, del Servizio di Ippo-onoterapia con fini terapeutico-riabilitativi e rieducativi da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare P.O. Chiaromonte, Centro di riabilitazione alcolica P.O. Chiaromonte e Dipartimento Salute Mentale Lauria</b>	Protezione
		Settembre 2014

## PARTE II

### 1. INDIVIDUAZIONE rischi da interferenze.

Si riporta di seguito, nella Tabella 1 e nella Tabella 2, per ogni fattore potenziale di rischio da interferenze individuato, diretto o indiretto, l'attività di cooperazione e/o di coordinamento necessaria per l'abbattimento del rischio, comprensiva dell'individuazione di ogni necessaria misura preventiva da adottarsi conseguentemente.

Le azioni in capo al committente sono coordinate ed attuate dai Dirigenti responsabili delle strutture in cui verrà svolto il servizio oggetto dell'appalto. Gli stessi dovranno essere a conoscenza dei contenuti del presente documento al fine di porre in essere le necessarie azioni di coordinamento e di coinvolgimento del personale aziendale (RSP, U.O. attività Tecniche, preposti, dirigenti, personale tutto delle strutture interessato).

TAB. 1 INDIVIDUAZIONE RISCHI POTENZIALMENTE INTERFERENTI CON L'ATTIVITA' DELL' APPALTATORE CAUSATI DA LUOGHI DI LAVORO, ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ATTIVITA' DELL' AZIENDA E RELATIVI INTERVENTI DI COOPERAZIONE DA ADOTTARSI PER IL LORO ABBATTIMENTO		
FATTORE DI RISCHIO	AZIONI APPALTATORE	AZIONI COMMITTENTE
PERICOLI NEI PERCORSI interni ed esterni <b>Rischio Inciampo e Scivolamento</b>	Nel caso di riscontro di pavimenti delle aree delle strutture che presentino buche, dislivelli, instabilità, difetti tali da comportare inciampo e scivolamento, la ditta dovrà darne immediata notizia al responsabile della struttura all'uopo indicato per la valutazione e la predisposizione dei necessari interventi.	L'Azienda, qualora necessario, si attiva al fine di intervenire con lavori di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito, coprendo eventuali buche o sporgenze pericolose, realizzando scivoli di raccordo fra piccoli dislivelli, levigando i materiali di pavimentazione, addolcendo il passaggio da un materiale di pavimentazione ad un altro.
USO PERCORSI CON PENDENZA <b>Rischio DISLIVELLI &gt; 8%</b>	La ditta adotta idonee misure per la presenza di percorsi con pendenza > 8% .	L' U.O. Attività Tecniche, competente per territorio, per il tramite dei propri referenti tecnici aziendali, provvede ad informare la ditta se nei percorsi comuni sono presenti dislivelli del pavimento nei corridoi e nei passaggi con pendenza > 8%



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

(Art. 26 - D. lgs. 81/08)

**Affidamento all'esterno, per dodici mesi, del Servizio di Ippo-onoterapia con fini terapeutico-riabilitativi e rieducativi da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare P.O. Chiaromonte, Centro di riabilitazione alcologica P.O. Chiaromonte e Dipartimento Salute Mentale Lauria**

Servizio

Prevenzione

Protezione

Settembre  
2014

		anche se dotati di rampe.
<b>USO PERCORSI CON PERICOLO DI CADUTA Rischio CADUTA</b>	Nel caso in cui si evidenziasse la presenza di buche o aperture nei pavimenti o passaggi sopraelevati non protetti, la ditta dovrà darne immediata notizia al responsabile della struttura all'uopo indicato.	L'Azienda concorda con la ditta ed attua i necessari lavori di manutenzione per garantire protezioni (es. parapetto "normale" da 100 cm) e passaggi sicuri e segnalati
<b>ATTRAVERSAMENTO AMBIENTI rischio : CADUTE, SCIVOLAMENTI interferenze: SOVRAPPOSIZIONI, INTRALCI</b>	Nell'attraversare gli ambienti di lavoro il personale deve prestare attenzione ai percorsi. Possono essere presenti tratti di pavimentazione con rischio maggiore di scivolamento per il minor coefficiente di attrito dovuto al tipo di materiale o all'usura o al trattamento superficiale effettuato dalla ditta stessa che esegue le pulizie. Il personale deve indossare calzature DPI antiscivolo ( non è ammesso l'uso di soles in cuoio) ed osservare la cartellonistica ed utilizzare la propria cartellonistica per la segnalazione di pavimenti che si rendano scivolosi per i trattamenti da essa stessa effettuati durante le operazioni di pulizia.	L'Azienda Sanitaria, qualora necessario, si attiva al fine di intervenire con lavori di manutenzione per garantire una uniformità della superficie delle aree di transito e per il tramite dei propri referenti aziendali, dà disposizioni all'impresa perché i pavimenti bagnati non siano transitabili o comunque siano segnalati attraverso apposita cartellonistica. Inoltre verifica che tutti i percorsi siano adeguatamente illuminati, che non sussistano scalini troppo alti, che siano presenti corrimano dove necessario. Diversamente espone cartellonistica di pericolo.
<b>USO PERCORSI SCARSAMENTE ILLUMINATI Rischio INFORTUNI</b>	Nel caso sia necessario utilizzare e percorrere aree non adeguatamente illuminate, la ditta deve darne comunicazione alla Direzione Sanitaria di Presidio, in caso di P.O. o al Responsabile di Struttura negli altri casi.	L'Azienda, per il tramite della Direzione Sanitaria di Presidio, in caso di P.O. o del Responsabile di Struttura negli altri casi, deve garantire che le aree esterne ed interne, di utilizzo comune, siano mantenute illuminate in modo adeguato al tipo di attività svolta. Promuove la cooperazione al fine di rimuovere eventuali situazioni di rischio definendo i necessari interventi e la competenza.
<b>USO DI PORTE, CANCELLI E PORTONI rischio : RISCHI VARI interferenze: RISCHI ESITENTI</b>	Nell'uso di porte, cancelli e portoni occorre verificare l'assenza di persone nei punti pericolosi compresi tra i battenti e gli elementi fissi.	L'Azienda Sanitaria, informa la ditta di eventuali interventi manutentivi che impediscano il regolare passaggio di mezzi e persone.
<b>INTERVENTI SU MACCHINE ED IMPIANTI rischio : RISCHI VARI</b>	Il personale della ditta non deve manomettere o rimuovere i dispositivi di protezione collocati su macchine ed	L'Azienda, tramite il proprio personale di riferimento all'uopo individuati, verifica che i

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b></p> <p align="center">(Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p><b>Affidamento all'esterno, per dodici mesi, del Servizio di <u>Ippo-onoterapia</u> con fini terapeutico-riabilitativi e rieducativi da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare P.O. Chiaromonte, Centro di riabilitazione alcologica P.O. Chiaromonte e Dipartimento Salute Mentale Lauria</b></p>	<p>Servizio</p> <p>Prevenzione</p> <p>Protezione</p> <p>Settembre 2014</p>
---	--	--

<p><b>interferenze: RISCHI ESITENTI</b></p>	<p>impianti (ad es. carter, coperture, tunnel, barriere fotoelettriche, ecc.) e qualsiasi intervento su di essi va reciprocamente concordato con il personale di riferimento dell'azienda.</p>	<p>dispositivi di protezione collocati su macchine ed impianti non siano rimossi o manomessi e concorda eventuali interventi su di essi con i referenti della ditta appaltatrice onde evitare sovrapposizioni.</p>
<p><b>INTERVENTI SU IMPIANTI ELETTRICI</b> <b>rischio Interruzione Servizio</b></p>	<p>Non sono consentiti interventi su impianti elettrici di qualsiasi tipo. In caso di guasti rilevati agli impianti elettrici, occorre contattare l'U.O. Attività Tecniche.</p>	<p>Dopo le verifiche del caso, l'U.O. Attività Tecniche predispone interventi da parte di personale autorizzato.</p>
<p><b>USO APPARECCHI ELETTRICI</b> <b>Rischi PROTEZIONE</b> <b>INADEGUATA</b></p>	<p>Devono essere previste apparecchiature con grado IP crescente in funzione del gruppo di appartenenza dei locali, generalmente, da IP40 per i locali ordinari a IP54 per i locali del gruppo 0 e IP65 per i locali del gruppo 1 fino a IP67 per i locali del gruppo 2</p>	<p>L'U.O. Attività Tecniche ed il SPP, tramite gli ASPP del Presidio, verificano che siano utilizzati apparecchi con grado di protezione adeguato in funzione della tipologia di locale</p>
<p><b>USO IMPIANTI ELETTRICI</b> <b>Rischio GUASTI,</b> <b>INTERRUZIONE SERVIZIO,</b> <b>ELETTROCUZIONE</b></p>	<p>Per evitare che correnti di guasto o sovracorrenti possano causare l'intervento degli interruttori dei quadri e l'interruzione del servizio, è, di norma, vietato il collegamento alla linea elettrica di distribuzione</p>	<p>L'Azienda, autorizza l'uso della linea elettrica di distribuzione dopo verifica, tramite il proprio personale tecnico, delle modalità, della tipologia dei locali interessati e della potenza richiesta dagli apparecchi. Nei locali del gruppo 2 (locali a uso medico nei quali le parti applicate sono destinate a essere utilizzate in applicazioni quali interventi intracardiaci e operazioni chirurgiche oppure per trattamenti vitali in cui la mancanza dell'alimentazione può comportare pericolo per la vita) tutte le condutture elettriche installate all'interno devono essere destinate esclusivamente all'alimentazione degli apparecchi e degli accessori ivi posti.</p> <p>Il personale tecnico dell'Azienda Sanitaria indica i punti dell'alimentazione elettrica ove è possibile eventualmente installare quadri elettrici di derivazione per eventuali allacciamenti.</p>



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

(Art. 26 - D. lgs. 81/08)

**Affidamento all'esterno, per dodici mesi, del Servizio di Ippo-onoterapia con fini terapeutico-riabilitativi e rieducativi da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare P.O. Chiaromonte, Centro di riabilitazione alcologica P.O. Chiaromonte e Dipartimento Salute Mentale Lauria**

Servizio  
Prevenzione  
Protezione  
Settembre  
2014

<p><b>USO IMPIANTI ELETTRICI</b> <b>Rischio GUASTI,</b> <b>INTERRUZIONE SERVIZIO,</b> <b>ELETTROCUZIONE</b></p>	<p>A fronte di dubbi circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture, occorre darne immediata il tramite della Direzione Sanitaria di Presidio, in caso di P.O., o al Responsabile di Struttura negli altri casi, al fine di programmare eventuali interventi e coordinandosi per evitare sovrapposizioni e/o interferenze.</p>	<p>La Direzione sanitaria o i Responsabili della struttura,, per il tramite dell'U.O. Attività tecniche territorialmente competente, si attiva al fine della verifica delle condizioni dell'impianto elettrico prima degli interventi ed a seguito di segnalazioni di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture, e valuta le modalità e la tipologia degli interventi da effettuarsi, al fine di rimuovere gli inconvenienti riscontrati.</p>
<p><b>USO DI PRESE A SPINA MULTIPLE</b> <b>Rischio SOVRACCORENTI</b></p>	<p>In genere è vietato l'utilizzo contemporaneo di più apparecchi mediante prese a spina multiple per evitare che si realizzi una potenza complessiva superiore a quella tollerabile dalle portate dei cavi e l'intervento degli interruttori magnetotermici dei quadri a monte.</p>	<p>L'Azienda, tramite personale preposto, verifica che non siano utilizzate prese a spina multipla</p>
<p><b>AMBIENTI CON QUADRI ELETTRICI</b> <b>Rischi INTERRUZIONE SERVIZIO, ELETTROCUZIONE</b></p>	<p>La ditta appaltatrice non deve mai ostacolare l'accesso ai quadri elettrici secondari, a servizio delle varie zone/reparti, allocati in locali comuni, la cui posizione è studiata per consentire un facile e rapido intervento al personale tecnico dell'Azienda.</p>	<p>L' Azienda, attraverso il personale dell' Ufficio Tecnico e gli addetti del SPP, ove presenti, vigila affinché l'accesso ai quadri elettrici sia sempre garantito.</p>
<p><b>AMBIENTI MEDICI CON NODO EQUIPOTENZIALE</b> <b>Rischi SHOCK ELETTRICO;</b> <b>INTERRUZIONE SERVIZIO</b></p>	<p>Nei locali dove sono presenti collegamenti equipotenziali non sono ammessi interventi di modifica delle sezioni dei cavi, aggiunte di masse estranee senza il coinvolgimento dell' U.O. Attività Tecniche.</p>	<p>L'U.O. Attività Tecniche verifica che la ditta non utilizzi linee elettriche collegate a nodi equipotenziali e concorda eventuali interventi necessari sugli impianti.</p>
<p><b>AMBIENTI MEDICI CON TRASFORMATORI DI ISOLAMENTO</b> <b>Rischi SHOCK ELETTRICO;</b> <b>INTERRUZIONE SERVIZIO</b></p>	<p>Nei locali con sistemi IT-M è vietato il collegamento con apparecchiature non medicali, se non per particolari condizioni di lavoro concordate con il dirigente/ preposto ed autorizzate dall' U.O. Attività Tecniche.</p>	<p>U.O. Attività Tecniche territorialmente competente verifica che la ditta non utilizzi linee elettriche collegate a sistemi IT-M</p>
<p><b>LUOGHI CON PRESENZA DI GAS MEDICALI</b></p>	<p>L'utilizzazione di gas medicali in luoghi non presidiati (depositi, laboratori,</p>	<p>L'U.O. Attività Tecniche informa circa le modalità di ventilazione</p>

	<p align="center"><b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI</b> (Art. 26 - D. lgs. 81/08)</p> <p><b>Affidamento all'esterno, per dodici mesi, del Servizio di <u>Ippo-onoterapia</u> con fini terapeutico-riabilitativi e rieducativi da destinare agli utenti del Centro per la cura dei disturbi del comportamento alimentare P.O. Chiaromonte, Centro di riabilitazione alcologica P.O. Chiaromonte e Dipartimento Salute Mentale Lauria</b></p>	<p>Servizio Prevenzione Protezione Settembre 2014</p>
---	--	---

<p><b>rischio MANCATA VENTILAZIONE</b></p>	<p>poliambulatori, diagnostiche e terapie) avviene in presenza di ventilazione dei luoghi stessi. Tale accorgimento non deve essere impedito.</p> <p>Le reti dei gas medicinali non devono entrare in contatto con reti di altri impianti tecnologici ed elettrici, e non devono essere influenzate da azioni meccaniche o da possibili fattori di riscaldamento</p>	<p>degli ambienti non presidiati dove si utilizzano gas medicali.</p> <p>L'Ufficio Tecnico informa circa la collocazione degli impianti mediante idonea segnalazione</p>
<p><b>ACCESSI IN AMBIENTI DI LAVORO CONTROLLATI</b></p>	<p>La ditta dovrà attenersi alle istruzioni fornite dall' Azienda negli accessi agli ambienti controllati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- zone dove sono presenti e funzionanti fonti di emissione di radiazioni ionizzanti (apparecchi radiologici e non ionizzanti (es. UV microbicidi , microne, luci laser)</li> <li>- in generale i laboratori (di microbiologia, di farmacia per citostatici o galenici...)</li> <li>- tutte le zone di lavoro dove occorre garantire l'asepsi</li> <li>- ogni altro luogo dove il dirigente ritiene opportuno formulare limitazioni.</li> </ul> <p>Nel caso della presenza eventuale di pazienti infettivi in camere di degenza dovranno essere adottate tutte le misure contro il rischio biologico.</p>	<p>L' Azienda ( mediante le figure preposte individuate dalla Direzione sanitaria ospedaliera nel caso di P.O. o dai responsabili di struttura negli altri casi, ove siano presenti ambienti di lavoro controllati, in farmacia, sale operatorie, centrali di sterilizzazione, Utic, laboratori ecc ) fornisce indicazioni sulle modalità di accesso controllato, anche attraverso le zone filtro e consegna le istruzioni utili per contenere la contaminazione microbiologica e particellare degli ambienti e arredi.</p>
<p><b>ACCESSO NEI LOCALI CON MANIPOLAZIONE DI ANTIBLASTICI (rischio cancerogeni)</b></p>	<p>Per la pulizia dei locali dove avviene la preparazione e la somministrazione di farmaci antiblastici (vedasi per es. presidio ospedaliero di Lagonegro) si devono osservare i seguenti accorgimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la pulizia deve essere effettuata ad umido, partendo dal luogo meno contaminato verso quello più contaminato;</li> <li>- utilizzare detergenti a PH elevato (ipoclorito di sodio, sapone di marsiglia, Fenplus);</li> <li>- durante le fasi di preparazione dei farmaci sono vietate operazioni di pulizia;</li> <li>- in caso di incidente (sversamento farmaco) bisogna</li> </ul>	<p>L'Azienda informa la ditta, tramite la DSO, circa i luoghi dove vengono preparati gli antiblastici e vigila sul corretto accesso ad essi da parte dei dipendenti dell'appaltatore.</p>